

« Il concorso armato non ve lo daremo. La sola cosa che possiamo fare è negoziare. »

E sapete come si negoziò? I documenti ufficiali citati dal sig. Billault e di cui ho, in un giornale tedesco, i documenti autentici, stabiliscono che l'Austria non accetterebbe la mediazione che sulla base dei trattati del 1815, e che non voleva trattare che la *questione piemontese*. Quanto all'indipendenza italiana, non voleva pure che se ne parlasse. Perciò il generale Cavaignac non consentì che a una mediazione fondata sui trattati antinazionali del 1815. E riconoscere questi trattati, e non voler trattare dell'indipendenza italiana, era far cosa contraria ai voti del paese.

Dunque o mentiscono i documenti da me adottati, o la politica del gabinetto del 24 giugno è una menzogna formale alla politica del governo provvisorio.

Il generale Cavaignac vi disse: la mia responsabilità al postutto non è impegnata, poichè non feci che seguire il voto dell'Assemblea; essa ordinava ed io, suo braccio destro, eseguiva. Capirei questo linguaggio, se avessimo dimenticato come le cose succedettero qua. Quando l'Assemblea per prendere una deliberazione prudente chiedeva notizie, comunicazioni, chi dunque le rispondeva: impossibile, sotto pena di porre a repentaglio le pratiche, di raccontarne i particolari, d'indicare il cammino, le fasi successive: fate capitale su me: difenderò l'onore e gl'interessi della Francia? E quando l'Assemblea scorgeva che il capo del potere resisteva alla guerra, lui soldato, che doveva essa fare? crederlo meglio informato di lei sullo stato della Francia e dell'Europa, e confidare nelle sue parole. Ma non venite ora a dirci, per declinare in qualche modo la responsabilità: Ricevei una consegna, e l'eseguii. Perché ciò fosse vero, bisognerebbe che il potere in Francia non avesse influenza, non impero, che, anche uscito d'un'Assemblea, non conservasse bastante prestigio per imporre all'Assemblea stessa.

In sostanza, la responsabilità è vostra, divisa, è vero, dall'Assemblea, ma dall'Assemblea innanzi cui voi foste sempre silenzioso. Adunque questa politica in sostanza è la vostra. Essa deve esser pesante nella storia: voi avrete a sopportare la parte più grave della soma. (*Approvazione a sinistra.*)

Arrivo ora al discorso del sig. Thiers. Udendo questo perspicuo e dotto oratore, mi dolsi della mia insufficienza: ma mi sostiene la rimembranza, che nel 1840 lo udii sostenere la dottrina della guerra colla stessa fermezza con cui ha sostenuta oggi quella della pace.

*A sinistra:* Bene, bene!

*Thiers:* No, no!

*Ledru-Rollin:* Il sig. Thiers nega. Tuttavia egli pensava che la guerra fosse ben imminente. Altrimenti come spiegare gli 800 milioni che la sua politica d'allora e i preparativi della guerra costarono alla Francia? (*Bravo a sinistra.*)

*Thiers:* V'ingannate.

*Ledru-Rollin:* M'inganno, dite? Ciò fu notato più volte da uomini più competenti di me, anche da certi vostri presenti amici, allora vostri